



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO l'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività dei Commissari straordinari del Governo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del suddetto decreto legislativo n. 88 del 2011 che, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi e di assicurare la qualità della spesa pubblica, ha previsto la stipulazione, con le amministrazioni competenti, di un Contratto istituzionale di sviluppo che destina le risorse assegnate dal CIPE e individua responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l'articolo 15, comma 3, il quale, nel rideterminare il compenso per gli incarichi, tra gli altri, dei Commissari straordinari del Governo, ha stabilito che esso deve essere composto da una parte fissa e da una parte variabile e che quest'ultima deve essere strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi e al rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto dell'incarico;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l'articolo 23-ter, recante disposizioni in materia di trattamenti economici;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014 recante "*Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*", che, al paragrafo 5, esclude dall'ambito di applicabilità della norma in questione gli incarichi dei commissari straordinari;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 1° maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "*Cultura e turismo*" presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e assegnate al Ministero medesimo per il finanziamento del Piano "*Cultura e turismo*" risorse finanziarie per l'importo di 70 milioni di euro, a valere sul FSC 2014 – 2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano;

VISTO il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'Agenzia del demanio, la Regione Lazio, il Comune





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano-Ventotene;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2023 con il quale il dottor Giovanni Maria Macioce è stato nominato Commissario straordinario del Governo con il compito di assicurare il coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la durata di un anno;

VISTO, in particolare l'articolo 1, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2023 ai sensi del quale *"con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato il compenso da attribuire al Commissario straordinario"*;

RITENUTO di dover procedere alla definizione del compenso spettante al dott. Giovanni Maria Macioce, quale corrispettivo dell'incarico a lui conferito;

VISTA la dichiarazione resa dal il dottor Giovanni Maria Macioce ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della precitata legge 23 agosto 1988, n. 400;

DI CONCERTO con il Ministro dell'economia e delle finanze,

DECRETA

ART. 1

1. Fermo restando i limiti previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il compenso spettante al dottor Giovanni Maria Macioce, per l'incarico di Commissario straordinario di Governo conferito con decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2023, è determinato, a decorrere dal 26 settembre 2023 e per la durata di un anno, nell'importo di euro 50 mila annui lordi, a titolo di parte fissa, e nell'importo di ulteriori euro 50 mila annui lordi, a titolo di parte variabile. La parte fissa del compenso dovrà essere liquidata mensilmente. La parte variabile dovrà essere liquidata trimestralmente ed è subordinata alla valutazione dell'Autorità politica competente, previa acquisizione di opportuna documentazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati con decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2023.





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

## ART.2

1. Gli oneri finanziari derivanti dal presente decreto gravano sulla quota finalizzata a finanziare l'attività di organizzazione, attuazione ed impulso, delle risorse di cui alla delibera CIPE del 1° maggio 2016, n. 3 - assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, a valere sul FSC 2014/2020 - destinate al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, **11 GEN 2024**

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Alfredo Mantovano

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE